

Negozi aperti la domenica: 2 altoatesini su 3 contrari

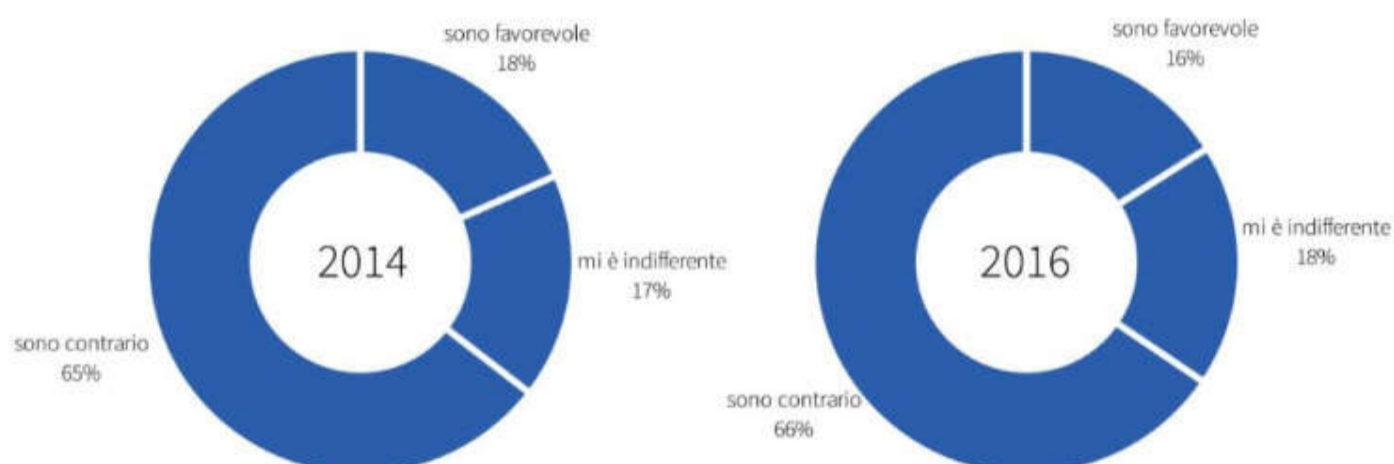
Pubblicato il 25 luglio 2016 in [Territorio](#)

Sulla dibattuta questione dei negozi aperti la domenica la società altoatesina è divisa. Quasi due terzi dei lavoratori dipendenti sono contrari alle aperture domenicali dei negozi e **diminuisce la disponibilità a lavorare di domenica**, che dovrebbe invece essere dedicata alla famiglia, anche se risulta in leggero aumento la quota di lavoratori dipendenti che effettua acquisti in questo giorno.



Di recente il governo provinciale è riuscito a riportare in Alto Adige la competenza in materia di pianificazione urbanistica del settore commerciale grazie ad una norma di attuazione dello Statuto d'autonomia. Dalla consultazione si rileva che il 66% dei lavoratori dipendenti altoatesini è contrario all'apertura domenicale dei negozi, il 18% è indifferente alla questione, mentre il 16% è favorevole. Del resto in Germania di domenica i supermercati sono chiusi e il sabato pomeriggio chiudono in anticipo. Già nel 2014 il **Barometro IPL** aveva posto la domanda sulla contrarietà o meno ai negozi aperti la domenica: da questo **primo confronto temporale** emerge che le posizioni contrarie all'apertura domenicale sono rimaste pressoché invariate, mentre aumenta la percentuale di chi fa acquisti la domenica: alla domanda se loro stessi, in quanto consumatori, fanno acquisti di domenica, il 48% degli intervistati risponde che non li fa mai, il 30% raramente, il 16% qualche volta e il 6% spesso.

Cosa ne pensa dell'apertura domenicale dei negozi ?

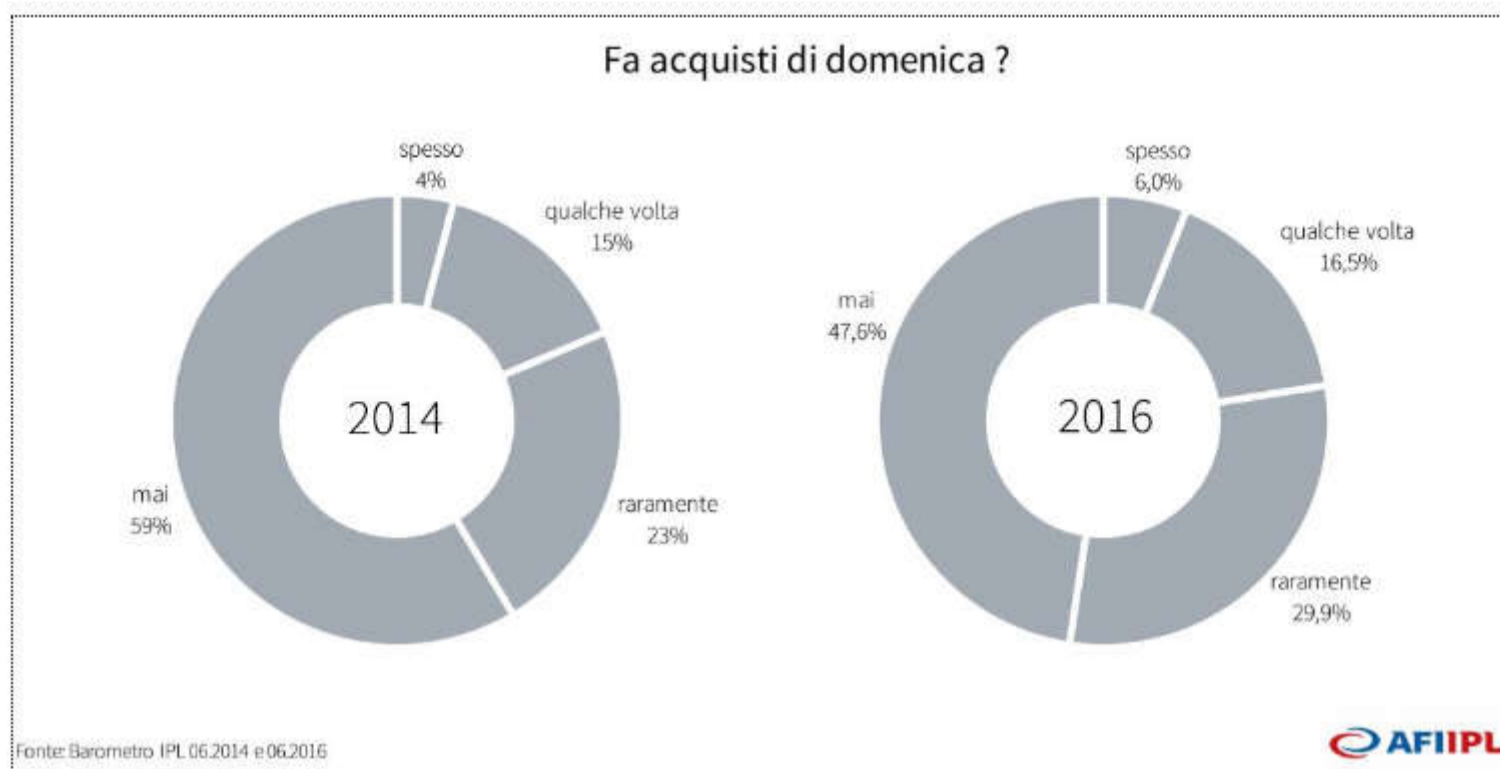


Fonte: Barometro IPL 06.2014 e 06.2016



I lavoratori altoatesini sono coerenti: **«Chi è contrario all'apertura domenicale non effettua acquisti la domenica**. Era così due anni fa e la situazione non è cambiata», sostiene il Direttore dell'IPL Stefan Perini. «Abbiamo l'obbligo politico di prendere sul serio questa esigenza e di intervenire possibilmente attraverso una legge provinciale, d'intesa con la Provincia autonoma di Trento e con la contrattazione», dichiara il Presidente IPL Toni Serafini.





La domenica libera come indice di benessere

La maggior parte dei lavoratori altoatesini è consapevole che lavorare regolarmente di domenica intaccherebbe la vita privata e familiare e, di conseguenza, la qualità della vita: il 54% dichiara che inciderebbe "molto negativamente" sulla loro vita, il 24% "abbastanza". Il 24% lo ritiene invece "poco problematico", mentre il 15% "del tutto irrilevante". «Rispetto a due anni fa emerge con più chiarezza il **conflitto di obiettivi** tra la necessità di lavorare di domenica e il bisogno di dedicarsi alla vita privata e familiare. Per me la più grande sorpresa del sondaggio è proprio questo deciso spostamento delle preferenze dei lavoratori», conclude Stefan Perini.

Quanto inciderebbe (incide) negativamente il lavoro domenicale sulla Sua vita privata e familiare?

